

---

# GOVERNO E GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI NELLE BANCHE MEDIO-PICCOLE

*La funzione ed i presidi antiriciclaggio all'interno  
del sistema dei controlli*

Milano, 22 giugno 2012

*Avv. Sabrina Galmarini*

**LaScala**

STUDIO LEGALE

in association with  
Field Fisher Waterhouse

---

## Il riciclaggio e la sua pericolosità

---

- ✓ Fenomeno complesso e articolato, particolarmente pericoloso perché determina diffusi effetti negativi sul capitale sociale, umano, economico
- ✓ Pericolosità sottile, difficilmente percepibile, ma pervasiva
- ✓ Consente di ottenere l'effettiva disponibilità dei proventi di altri reati commessi in precedenza (c.d. reati presupposto")
- ✓ Non rappresenta un mero elemento accessorio rispetto ai reati presupposto, ma costituisce un'autonoma attività criminale, funzionalmente determinante dei reati stessi
- ✓ Capacità di trasformare la liquidità di provenienza illecita in potere di acquisto effettivo, utilizzabile per scopi di consumo, risparmio, investimento
- ✓ Attività specializzata da affidare a operatori di fiducia

## Il riciclaggio e la sua pericolosità

---

- ✓ Rende convenienti le attività criminali
- ✓ Altera le condizioni di concorrenza nei mercati
- ✓ Incide sul corretto funzionamento del sistema bancario e finanziario
- ✓ Consente alla criminalità di accrescere il controllo sul territorio, di acquisire consenso sociale, di insinuarsi nei meccanismi del potere
- ✓ Si accresce nel contesto attuale, caratterizzato da una grave e perdurante crisi economico/finanziaria
- ✓ E' in questi momenti di crisi che il riciclaggio trova il suo massimo sviluppo, sia mediante un diretto impiego dei fondi per l'acquisto di imprese in difficoltà sia sfruttando il volano rappresentato dall'usura, che consente forme più indirette e più appetibili di acquisizione del controllo di aziende

## Le stime dell'economia sommersa e dell'economia criminale

---

- ✓ Le stime ufficiali dell'Istat mostrano che nel 2008 il valore aggiunto prodotto nell'area del sommerso risultava compreso tra il 16,3% e il 17,5% del PIL (Istat 2011)
- ✓ Uno studio condotto da Banca d'Italia fa emergere che il valore medio del sommerso fiscale e criminale in Italia nel quadriennio 2005 - 2008 è pari rispettivamente al 16,5% e al 10,9% del PIL
- ✓ I risultati di un altro recente studio suggeriscono che nel periodo compreso tra il 1981 e il 2001 l'attività di riciclaggio abbia avuto una dimensione pari a circa il 12% del PIL e che l'attività di riciclaggio abbia natura anti-ciclica, e quindi aumenti nei periodi di crisi

## I costi per le imprese e l'impatto sull'economia

---

- ✓ I risultati empirici dell'unico studio svolto sul contesto italiano, condotto da Banca d'Italia, mostrano che la decurtazione della crescita del PIL pro-capite attribuibile all'insorgere della criminalità organizzata viene stimato intorno al 20% in trenta anni, essenzialmente riflettendo minori investimenti privati
- ✓ Le estorsioni disincentivano gli investimenti
- ✓ Un commerciante vittima del racket può finire per considerare il "pizzo" come il compenso per un servizio di protezione contro la concorrenza nel suo quartiere;
- ✓ Il riciclaggio nell'economia legale di proventi criminali impone uno svantaggio competitivo alle imprese che non usufruiscono di questa fonte di denari a basso costo
- ✓ I legami corruttivi tra associazioni criminali e pubblica amministrazione condizionano la fornitura di beni e servizi pubblici.

## I costi per le imprese e l'impatto sull'economia

---

- ✓ Tra i costi indiretti che le imprese si trovano a sostenere per effetto della presenza delle mafie rilevano quelli dovuti alle inefficienze che si determinano nel mercato del credito
- ✓ Le banche hanno difficoltà a valutare correttamente la qualità dei soggetti richiedenti i prestiti
- ✓ Ne può conseguire una richiesta generalizzata di maggiori garanzie e una minore propensione alla concessione del credito a parità di condizioni
- ✓ L'alta incidenza di frodi e truffe nelle aree dove è più estesa la presenza della criminalità organizzata si associa a un maggior costo del credito per le imprese

## I costi per le imprese e l'impatto sull'economia

---

- ✓ Un efficace osservatorio per monitorare l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia del nostro Paese è rappresentato dalla Unità di Informazione Finanziaria (UIF)
- ✓ Le segnalazioni di operazioni sospette (SOS) non sono, anche per la loro natura, uno strumento particolarmente adatto alla quantificazione del volume di attività criminali ma sono piuttosto spunti per un'attività investigativa.
- ✓ Il numero delle SOS è cresciuto esponenzialmente facendo registrare un incremento del 147% nel biennio 2010-2011, ma è ancora in una fase di maturazione
- ✓ I segnalanti devono accrescere la loro capacità di individuare anomalie anche nelle caratteristiche o nell'evoluzione della struttura finanziaria delle imprese segnalate, che possano essere "sintomi" di una "cattura" delle stesse da parte della criminalità.

## La strategia di prevenzione e contrasto

---

- ✓ La lotta al riciclaggio non è fine a sé stessa ma intercetta il risvolto finanziario dei reati economici, è la traccia attraverso la quale si può risalire al reato presupposto e consente di scoraggiarne la commissione, riducendone la convenienza
- ✓ Il vero tallone d'Achille delle organizzazioni mafiose è costituito dalle tracce che lasciano dietro di sé o grandi movimenti di denaro connessi alle attività criminali più lucrose.
- ✓ Seguendo le tracce, difficilmente cancellabili, anche se nascoste, lasciate dalle transazioni effettuate con “denaro sporco” è possibile risalire fino ai reati presupposti, individuando e punendo i colpevoli
- ✓ È su questa consapevolezza che deve basarsi l'azione di contrasto al fenomeno del riciclaggio



## Il ruolo della Banca d'Italia

---

- ✓ La Banca d'Italia contribuisce alla "guerra" alla criminalità organizzata attraverso l'esercizio di poteri normativi, di controllo e sanzionatori in materia di antiriciclaggio nonché della complessiva azione di vigilanza
- ✓ La linea d'azione della Banca d'Italia parte dalle seguenti constatazioni:
  - il riciclaggio non può attuarsi senza il coinvolgimento di operatori economici per mezzo dei quali il crimine immette il "denaro sporco" nei circuiti legali
  - è presumibile che tale coinvolgimento sia, di regola, non consapevole anche se, talora, in una colpevole forma di "non volere sapere", perchè *pecunia non olet*
  - l'assenza di una legittima causa economica delle operazioni di riciclaggio determina "anomalie" nelle configurazioni delle operazioni che possono essere rilevate dall'occhio esperto di un operatore del settore

## Il ruolo della Banca d'Italia

---

- ✓ La sfida del regolatore è dunque quella di far sì che gli intermediari, da passivi strumenti del riciclaggio, si trasformino in attivi agenti di contrasto capaci di:
  - osservare attentamente clienti e operazioni per cogliere le anomalie potenzialmente riconducibili al riciclaggio
  - analizzare tali anomalie per rilevarne gli eventuali ragionevoli motivi di sospetto sulla provenienza dei fondi ed rifiutarsi di eseguire l'operazione segnalandola alla UIF
- ✓ Ha emanato una articolata disciplina secondaria in materia di registrazione dei rapporti e delle operazioni nell'AUI e di organizzazione e controlli interni
- ✓ Ha definito indicatori di anomalia destinati ad agevolare l'individuazione di operazioni sospette
- ✓ Ha posto in consultazione le istruzioni applicative sull'adeguata verifica

## La adeguata verifica della clientela

---

- ✓ Richiede l'acquisizione, l'esame e il costante aggiornamento dei dati rilevanti per la definizione del grado di rischio alla stessa associato
- ✓ E' il presupposto della collaborazione attiva richiesta agli intermediari
- ✓ Costituisce condizione indispensabile per la produzione di segnalazioni di operazioni sospette corrette, approfondite e di elevata qualità
- ✓ Le condizioni per l'individuazione di eventuali anomalie vengono poste già al momento dell'instaurazione del rapporto, sostituendo la semplice identificazione del cliente con una procedura di verifica permanente, di intensità proporzionata al rischio
- ✓ Lo scopo è quello di assicurare che che l'intermediario acquisisca un set ampio e completo di informazioni per una più efficace gestione del rischio insito nelle singole posizioni e per una corretta valutazione degli elementi di anomalia eventualmente presenti nella complessiva operatività del cliente

## La adeguata verifica della clientela

---

- ✓ La normativa prevede diverse fasi dell'adeguata verifica
- ✓ E' essenziale che tali attività siano considerate non come il fine da raggiungere, ma come strumenti di un processo il cui obiettivo è la conoscenza piena ed aggiornata del cliente
- ✓ Per raggiungere questo obiettivo la disciplina richiede anche di "infrangere" la barriera protettiva rappresentata da schemi societari o da meccanismi di delegazione che consentono di operare per il tramite di mandatari, dovendosi risalire al "titolare effettivo" del rapporto o dell'operazione, cioè alla persona che ne costituisce il beneficiario ultimo
- ✓ In aderenza all'approccio basato sul rischio, l'intensità della verifica è calibrata in relazione al grado di potenziale esposizione a fatti di riciclaggio

## L'Archivio Unico Informatico

---

- ✓ L'AUI è lo strumento per la registrazione e conservazione delle informazioni inerenti ai rapporti continuativi e alle operazioni poste in essere dalla clientela acquisite in sede di adeguata verifica
- ✓ La corretta tenuta dell'AUI è essenziale per agevolare la sicurezza e la rapidità di estrazione dei dati necessari per le indagini condotte dagli inquirenti e per le analisi effettuate dalla UIF o da qualsiasi altra autorità
- ✓ E' consentito che l'istituzione, la tenuta e la gestione dell'AUI siano affidate a un autonomo centro di servizio
- ✓ In detto caso, le relative responsabilità restano in capo al soggetto obbligato

## L'Archivio Unico Informativo

---

- ✓ L'outsourcer deve essere dotato di idonei requisiti tecnici e professionali, la cui permanenza va periodicamente verificata
- ✓ Occorre una chiara e appropriata definizione in sede contrattuale dei servizi esternalizzati, delle modalità di svolgimento, degli standard di qualità, dei livelli di servizi assicurati in caso di emergenza nonché delle soluzioni da adottare per garantire la continuità del servizio reso, delle conseguenze in caso di inadempimento, degli adempimenti a carico dell'outsourcer per assicurare una ordinata transizione nei casi di conclusione del rapporto
- ✓ L'operato dell'outsourcer deve essere monitorato
- ✓ Devono essere previsti interventi adeguati in caso di livelli insoddisfacenti delle prestazioni rese, ivi compresa l'applicazione di misure pecuniarie e la risoluzione del rapporto

## L'organizzazione e i controlli interni

---

- ✓ Il rischio di riciclaggio rientra tra il novero dei rischi operativi e reputazionali che la regolamentazione prudenziale richiede di fronteggiare
- ✓ Le specifiche disposizioni emanate nel marzo 2011 in tema di organizzazione, procedure e controlli interni sono il fulcro della normativa prudenziale di antiriciclaggio
- ✓ Richiedono agli intermediari di adottare una serie di presidi organizzativi ritenuti indispensabili sia ai fini del corretto e sostanziale rispetto della norma sia di un efficace governo dei rischi

## L'organizzazione e i controlli interni

---

- ✓ La disciplina si caratterizza per quattro elementi cardine:
  - Neutralità delle norme rispetto alle scelte di governance
  - Proporzionalità rispetto alle caratteristiche operative e dimensionali dei destinatari
  - La responsabilizzazione di tutta la struttura aziendale e dei collaboratori esterni
  - La specializzazione dei controlli
  
- ✓ Viene anche sottolineata l'importanza di una attenta opera di addestramento e di formazione del personale, soprattutto di quello a contatto con la clientela



## Ruolo degli organi aziendali e dell'organismo di controllo

---

✓ L'organo con funzione di supervisione strategica:

- individua gli orientamenti strategici e le politiche di governo dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo
- assicura che venga approntato un adeguato sistema di flussi informativi verso gli organi sociali
- esamina le relazioni relative all'attività svolta dal responsabile antiriciclaggio e ai controlli eseguiti dalle funzioni competenti
- assicura che le carenze e le anomalie riscontrate in esito ai controlli di vario livello siano portate tempestivamente a propria conoscenza.

## Ruolo degli organi aziendali e dell'organismo di controllo

---

### ✓ L'organo con funzione di gestione

- definisce le procedure interne e le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali, al fine di evitare il coinvolgimento inconsapevole in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo
- in materia di segnalazione di operazioni sospette, definisce una procedura in grado di garantire certezza di riferimento, omogeneità nei comportamenti, applicazione generalizzata all'intera struttura
- assicura la massima riservatezza sull'identità delle persone che hanno partecipato alla segnalazione stessa
- definisce le procedure per assicurare il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione alle Autorità

## Ruolo degli organi aziendali e dell'organismo di controllo

---

### ✓ L'organo con funzione di controllo

- vigila sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio;
- nell'esercizio delle proprie attribuzioni, si avvale delle strutture interne per lo svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari e utilizza flussi informativi provenienti dagli altri organi aziendali
- informa senza indugio le Autorità di vigilanza di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una violazione delle disposizioni attuative del D. Lgs. 231/07.

## Ruolo degli organi aziendali e dell'organismo di controllo

---

- ✓ L'organo con funzione di controllo vigila sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio; nell'esercizio delle proprie attribuzioni, si avvale delle strutture interne per lo svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari e utilizza flussi informativi provenienti dagli altri organi aziendali; informa senza indugio le Autorità di vigilanza di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una violazione delle disposizioni attuative del D. Lgs. 231/07.
- ✓ L'organismo di vigilanza ex. D. lgs. 231/01, al pari dell'organo di controllo, è tenuto a vigilare sull'osservanza delle norme contenute nello stesso decreto e ad effettuare le prescritte segnalazioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze.

## La funzione antiriciclaggio

---

- ✓ L'impresa deve dotarsi di una funzione specificatamente deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo
- ✓ I destinatari organizzano la funzione in coerenza con il principio di proporzionalità
- ✓ E' comunque necessario che la funzione sia indipendente e dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere, eventualmente attivabili anche in autonomia
- ✓ I diversi compiti in cui si articola l'attività della funzione possono essere affidati a strutture organizzative diverse, già presenti nell'ambito dell'impresa, purché la gestione complessiva del rischio in questione sia ricondotta ad unità mediante la nomina di un responsabile con compiti di coordinamento e di supervisione

## La funzione antiriciclaggio

---

- ✓ Verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di eteroregolamentazione e di autoregolamentazione
- ✓ Identifica le norme applicabili e valutare il loro impatto sui processi e le procedure interne
- ✓ Collabora all'individuazione del sistema dei controlli interni e delle procedure finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei rischi in discorso
- ✓ Verifica l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottato e proporre le modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi
- ✓ Presta consulenza e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione; in caso di offerta di prodotti e servizi nuovi, la funzione effettua in via preventiva le valutazioni di competenza

## La funzione antiriciclaggio

---

- ✓ Verifica l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'archivio unico informatico aziendale
- ✓ Trasmette mensilmente alla UIF i dati aggregati concernenti le registrazioni nell'Archivio Unico Informatico
- ✓ Cura, in raccordo con le altre funzioni aziendali competenti in materia di formazione, la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori
- ✓ Predisporre flussi informativi diretti agli organi aziendali e all'alta direzione

## La funzione antiriciclaggio

---

- ✓ La funzione predispone, per l'organo con funzione di gestione che lo sottopone all'approvazione dell'organo con funzione di supervisione strategica, un documento che definisce responsabilità, compiti e modalità operative nella gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.
- ✓ Il documento - costantemente aggiornato - deve essere disponibile e facilmente accessibile a tutto il personale dipendente e ai collaboratori
- ✓ Almeno una volta l'anno, la funzione presenta agli organi di supervisione strategica, gestione e controllo una relazione sulle iniziative intraprese, sulle disfunzioni accertate e sulle relative azioni correttive da intraprendere nonché sull'attività formativa del personale



## Il responsabile della funzione antiriciclaggio

---

- ✓ Rientra, a tutti gli effetti, nel novero dei responsabili di funzioni aziendali di controllo
- ✓ Deve essere in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità
- ✓ La nomina e la revoca sono di competenza dell'organo con funzione di gestione d'accordo con l'organo di supervisione strategica, sentito l'organo con funzioni di controllo
- ✓ La funzione può essere attribuita al compliance officer ovvero al *risk manager*.
- ✓ La persona incaricata della funzione non deve avere responsabilità dirette di aree operative né deve essere gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree

## Il responsabile della funzione antiriciclaggio

---

- ✓ Per aree operative si intendono le aree nelle quali è prevista l'applicazione delle norme antiriciclaggio e quindi si genera un rischio di non conformità alle stesse
- ✓ Qualora giustificato dalle ridotte dimensioni dell'impresa, la responsabilità della funzione può essere attribuita ad un amministratore, purché privo di deleghe gestionali
- ✓ Il Responsabile può comunque appartenere a strutture diverse da quelle deputate a compiti di controllo, purché non operative
- ✓ In ogni caso il Responsabile deve rivestire una posizione all'interno dell'area coerente con i caratteri di autorevolezza e indipendenza che l'incaricato deve possedere

## Il responsabile della funzione antiriciclaggio

---

- ✓ In ogni caso:
  - il Responsabile deve rivestire una posizione all'interno dell'area coerente con i caratteri di autorevolezza e indipendenza che l'incaricato deve possedere
  - nell'esercizio delle funzioni, il Responsabile riferisce direttamente agli organi di vertice aziendale
  - devono essere approntati adeguati presidi per prevenire i conflitti di interesse attraverso la previsione di flussi informativi separati e dedicati
- ✓ Il Responsabile può essere inserito nell'area legale, anche laddove a tale area siano assegnanti compiti che implicino il contatto con la clientela
- ✓ In ogni caso vanno adottati gli opportuni presidi volti ad assicurare la separazione della funzione in questione rispetto alle attività che richiedono l'applicazione della normativa antiriciclaggio

## Esternalizzazione della funzione antiriciclaggio

---

- ✓ Lo svolgimento della funzione può essere affidato a soggetti esterni dotati di idonei requisiti in termini di professionalità, autorevolezza e indipendenza
- ✓ La responsabilità per la corretta gestione dei rischi in oggetto resta, in ogni caso, in capo all'impresa destinataria del Provvedimento
- ✓ L'esternalizzazione deve essere formalizzata in un accordo il cui contenuto minimo è stabilito dalle disposizioni di banca d'Italia
- ✓ L'impresa deve comunque nominare un Responsabile interno alla funzione antiriciclaggio, con il compito di monitorare le modalità di svolgimento del servizio da parte dell'*outsourcer*
- ✓ Il Responsabile interno deve essere in possesso degli specifici requisiti di professionalità, indipendenza e autorevolezza
- ✓ Specifica attenzione è posta nell'articolazione dei flussi informativi tra le funzioni di controllo di conformità e di antiriciclaggio, attesa la contiguità tra le attività delle due funzioni

## La funzione di revisione interna

---

- ✓ Verifica in modo continuativo il grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e la sua conformità rispetto alla disciplina di riferimento e vigila sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni
- ✓ Verifica il costante rispetto dell'obbligo di adeguata verifica, sia nella fase di instaurazione del rapporto che nello svilupparsi nel tempo della relazione
- ✓ Verifica l'effettiva acquisizione e l'ordinata conservazione dei dati e documenti prescritti dalla normativa
- ✓ Verifica il corretto funzionamento dell'archivio unico informatico
- ✓ Verifica l'effettivo grado di coinvolgimento del personale dipendente e dei collaboratori nonché dei responsabili delle strutture centrali e periferiche, nell'attuazione dell'obbligo della "collaborazione attiva"

## Outsourcing della tenuta dell'AUI

---

- ✓ La corretta impostazione dell'outsourcing degli adempimenti concernenti la tenuta dell'AUI rientra nella competenza dei vari organi aziendali, dell'OdV 231/2001, dell'Internal Audit e della funzione Antiriciclaggio, secondo le rispettive competenze
- ✓ La funzione Internal Audit e Antiriciclaggio verificano la conformità dell'assetto organizzativo, dei controlli e delle procedure alle disposizioni normative rilevanti
- ✓ Gli esiti della valutazione devono essere esaminati dall'organo con funzione di supervisione strategica e dall'organo di controllo, al fine dell'adozione delle iniziative che si rendessero necessarie
- ✓ Banca d'Italia verificherà il rispetto di tali previsioni

## Formazione del personale

---

- ✓ Il personale deve essere portato a conoscenza degli obblighi e delle responsabilità aziendali che possono derivare dal mancato adempimento dei medesimi, con particolare riferimento ai dipendenti che sono a più stretto contatto con la clientela
- ✓ L'attività di qualificazione del personale deve rivestire carattere di continuità e di sistematicità e va svolta nell'ambito di programmi organici
- ✓ Annualmente deve essere sottoposta all'organo con funzione di gestione una relazione in ordine all'attività di addestramento e formazione in materia di normativa antiriciclaggio.

## Gli indicatori di anomalia

---

- ✓ Sono volti ad agevolare l'individuazione e la valutazione di operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo
- ✓ Con la pubblicazione del provvedimento emanato nell'agosto 2010 Banca d'Italia ha inteso ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive o comportamenti discrezionali e contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione
- ✓ L'elenco degli indicatori non è esaustivo
- ✓ Spetta agli intermediari valutare con la massima attenzione ulteriori comportamenti che, sebbene non descritti negli indicatori, configurino in concreto profili di sospetto



## Le segnalazioni di operazioni sospette

---

- ✓ Il perseguimento di una migliore qualità delle segnalazioni è essenziale per consentire alla UIF di effettuare approfondimenti finanziari più mirati e circostanziati e l'invio di informative più raide e utili agli organi investigativi e all'Autorità giudiziaria
- ✓ Il provvedimento del 4 maggio 2011 si propone di assicurare omogeneità, completezza, correttezza e coerenza delle informazioni, tempestività di inoltro, maggiore tutela della riservatezza del segnalante
- ✓ Il numero delle SOS è cresciuto esponenzialmente facendo registrare un incremento del 147% nel biennio 201-2011, ma è ancora in una fase di maturazione.
- ✓ I segnalanti devono accrescere la loro capacità di individuare anomalie anche nelle caratteristiche o nell'evoluzione della struttura finanziaria delle imprese segnalate, che possano essere "sintomi" di una "cattura" delle stesse da parte della criminalità.

## Le segnalazioni di operazioni sospette

---

- ✓ Le segnalazioni di operazioni sospette sono il primo e più evidente indizio dell'effettiva capacità degli intermediari di riconoscere, intercettare e bloccare le operazioni di riciclaggio
- ✓ La presenza di segnalazioni caratterizzate da numerosi “falsi positivi”, ovvero tardive e lacunose, è indice di presidi organizzativi inadeguati
- ✓ Circa 800 segnalazioni, tra quelle ricevute nel biennio 2010-2011 sono relative a soggetti che, secondo fonti aperte, risultano arrestati o indagati per reati legati alla criminalità organizzata
- ✓ Nel 2011 la UIF ha ricevuto 49.075 segnalazioni, di cui 48.344 di riciclaggio
- ✓ 38.624 di tali segnalazioni di riciclaggio sono di provenienza bancaria
- ✓ 8.778 delle segnalazioni di riciclaggio provengono dalla Lombardia

## Le segnalazioni di operazioni sospette

---

- ✓ Delle 48.344 segnalazioni di riciclaggio, 30.418 sono state trasmesse agli Organi Inquirenti, di cui 1.231 sono state archiviate
- ✓ Sono state effettuate 56 denunce ex art. 331 c.p.p. e 21 informative utili a fini di indagine